

## MUNICIPIO

Lugano, 30 agosto 2002/BY  
centro inf.: 900.0

ris. mun.: 22/08/2002

### **Posta A**

Onorevole Signor  
Paolo Sanvido  
c/o Morval & Cie SA Banque  
Riva Caccia 1a  
6900 Lugano

Oggetto: Sua interrogazione del 6 luglio 2002

Onorevole Signor Sanvido,

diamo seguito alla Sua interrogazione con la quale poneva al Municipio diverse domande inerenti alle trattative tra Consiglio di Stato e Gran Consiglio in materia di aggregazione e le promesse circa le misure di accompagnamento nell'ambito delle aggregazioni.

Il Municipio ha appreso con piacere che Suo interessamento per l'importante tematica della perequazione finanziaria; l'Esecutivo condivide pure in linea generale le Sue preoccupazioni e preso atto dei rapporti presentati dai propri servizi nella sua seduta del 22 agosto 2002, risponde ai quesiti da Lei posti come segue.

### **Domanda no. 1**

*Le promesse e le assicurazioni che sono state date alla Città da parte del Consiglio di Stato nell'incontro ad "alto livello", avvenuto lo scorso anno sono state disattese. Queste promesse e queste assicurazioni sono state date sotto forma di "gentleman agreement" meglio conosciuto alle nostre latitudini come una buona stretta di mano guardandosi negli occhi oppure sono state date sotto forma di lettera d'intenti ?*

Osserviamo che nell'ambito dell'incontro citato, si trattava più che altro di un "gentleman agreement", senza specifici conferme scritte, con però una comunicazione rivolta all'insieme del Municipio, dunque di notevole importanza.

Occorre però pure evidenziare taluni risvolti applicativi in seguito constatati che, pur se solo in parte, hanno una certa rilevanza:

- a) al posto di Fr. 20 milioni l'importo per il 2003 di Fr. 24 milioni è in parte pure motivato dagli esiti eccezionali 1999 e 2000 delle persone giuridiche che hanno fortemente aumentato il nostro pro capite medio delle risorse e quindi il contributo. In ragione di detti molto favorevoli dati, purtroppo del tutto transitori (per il 2002 per altro con sviluppi ancor più negativi che nel il 2001), potrebbe intervenire in futuro un motivo di sicuro contenimento del contributo. La considerazione nel calcolo del contributo di 5 anni fiscali al posto dei previsti 3 anni, attenuerà ulteriormente l'effetto relativo agli introiti fiscali dei citati anni 1999-2000;

- b) il contesto politico era obiettivamente assai difficile per cui, già a livello commissionale prima e poi a livello di Gran Consiglio (certamente però con una insufficiente o nulla difesa attuata dal Consiglio di Stato), il progetto del Consiglio di Stato è stato inasprito; la quota di destinazione del contributo di livellamento ai Comuni aventi un pro capite medio delle risorse fiscali è passato dai 2/3 al 72 % sull'arco di 3 anni al posto di un aumento dilazionato sull'arco di 5 anni;
- c) osserviamo per completezza che altri possibili fattori di riduzione saranno le fusioni, in quanto il pro capite fiscale dei Comuni oggetto di fusione è sostanzialmente inferiore a quello di Lugano, se visto a sé stante: ciò potrà avvenire però con ogni probabilità non prima dell'anno 2006. Di conseguenza la futura differenza fra il più elevato pro capite medio delle risorse fiscali di Lugano e quello medio cantonale, potrebbe ridursi in modo importante con influssi sul contributo di livellamento a carico di Lugano.

### **Domanda no. 2**

*Non ritiene il Municipio che l'atteggiamento del Consiglio di Stato che ha dato "con gioia" la sua adesione al rapporto presentato dalla Commissione del Gran Consiglio, sia in contraddizione con le promesse e le assicurazioni date al Municipio di Lugano in occasione dell'incontro ad "alto livello" tenutosi nel 2001 ?*

Pur con le citate contingenze di natura politica, constatando la scarsa o nulla difesa da parte del Consiglio di Stato a livello di esame del Gran Consiglio, si può rispondere affermativamente alla Sua domanda.

### **Domanda no. 3**

*Il Municipio ha sopravvalutato la forza contrattuale del Consiglio di Stato rispetto al Gran Consiglio quando presentando i risultati di queste contrattazioni informò la lodevole Commissione della Gestione sull'esito di queste trattative che avrebbero pesato sulle casse cittadine in ragione di una ventina di milioni al massimo ?*

A questo punto si può affermare che detta forza contrattuale è stata probabilmente sopravvalutata. Dobbiamo evidenziare come obiettivamente il contesto politico esistente nelle apposite Commissioni ed in Gran Consiglio, come per altro da Lei indicato, era certamente contrario agli interessi di Lugano.

Il Municipio reputa che occorra però guardare avanti con fiducia facendo ora il possibile per ottenere una più vincolante decisione del Consiglio di Stato nell'ambito di un indispensabile sostegno transitorio da accordare alla Città nell'ambito delle fusioni (vedi in particolare la risposta alla prossima domanda no. 4). In sostanza pur con le nostre proposte approvate dal Consiglio di Stato, ci sarà in ultima analisi pur sempre lo scoglio del Gran Consiglio; l'Esecutivo reputa però che la rilevanza di dette aggregazioni con più Comuni, quindi con un grosso contributo al perseguimento degli obiettivi, anche cantonali, di riduzione del numero di Comuni e di una razionale gestione delle risorse, debba poter ottenere anche l'avallo del Legislativo cantonale.

#### **Domanda no. 4**

*Il Consiglio di Stato ha fatto altre promesse o assicurazioni all'Esecutivo cittadino con particolare riferimento ai contributi cantonali al nostro processo di aggregazione per la Grande Lugano ? Se si, queste promesse sono state date sotto forma di "gentleman agreement" oppure sono state date sotto forma di intenti ?*

Rileviamo che è stato per ora trasmesso dal Cantone uno scritto al Municipio, allestito per ora a livello di Dipartimento Istituzioni nel quale sono prospettate talune indispensabili forme di sostegno transitorio da ritenere interessanti; ciò deriva in sostanza da quello che potrebbe essere denominato il "futuro risparmio cantonale" nella concessione di sussidi (o nella partecipazione a spese cantonali) della "Nuova Lugano" per rapporto alla situazione attuale. Vi saranno certamente poi altri benefici effetti (nell'ambito organizzativo, di semplificazione di procedure, ecc.), anche se odiernamente non quantificabili.

Il Municipio, dopo aver preso atto della decisione del Gran Consiglio circa la nuova perequazione, trasmetterà in questi giorni la sua posizione che sarà quindi oggetto di esame e di risposta da parte del Consiglio di Stato.

#### **Domanda no. 5**

*Il venticello cantonale che soffia dal Sopraceneri porta notizie di condizioni alle quali Lugano dovrà sottostare per ottenere gli aiuti cantonali al suo processo di aggregazione comunale. Si sussurra ad esempio l'obbligo per la Città di Lugano di introdurre la tassa raccolta rifiuti ed altre misure che graveranno sul bilancio familiare dei luganesi. Il Municipio può confermare che si opporrà con forza ad un eventuale condizionamento cantonale che richieda come contropartita il cambiamento forzato alla sua politica comunale ?*

Il merito al clima negativo nei confronti di Lugano, osserviamo che ciò è fonte di preoccupazione relativo al futuro ottenimento di un congruo sostegno transitorio della durata di più anni.

Circa la tassa dei rifiuti non riteniamo possa esserci un'"imposizione politica" da parte di Bellinzona.

Si osserva però che il problema esiste, nel senso che tutti i Comuni fusionanti prelevano la tassa sui rifiuti, mentre Lugano non procede ad un analogo prelievo.

Riteniamo che al momento della concretizzazione delle fusioni sarà però determinante una decisione politica del Municipio.

#### **Domanda no. 6**

*Il Piano Finanziario presentato il 17 maggio 2001 ha considerato le nuove tendenze che a quel tempo si delineavano prevedendo per il periodo 2003 un esborso che alla luce della nuova modifica, risulta del 50 % sottovalutato in ragione di circa Fr. 25 milioni per il biennio 2003 e 2004. Il Municipio ritiene che questo importante aumento di contributi per la nuova perequazione intercomunale e la contrazione presumibile del gettito fiscale delle persone giuridiche che si paventa per il biennio 2003 e 2004 unitamente al processo delle fusioni comprometterà i progetti di investimento cittadini ?*

In questo caso vale la constatazione essenziale della solidità del bilancio comunale, specie con riferimento ad una sostanza ammortizzabile attorno a Fr. 70 milioni, e con ulteriori introiti particolari che interverranno nel 2002 ( quota imposte privatizzazione AIL, vendita di taluni sedimi) o inizio 2003 (vendita scuola professionale); essi potranno essere destinati ad ulteriori ammortamenti.

Pur constatando gli odierni preoccupanti sviluppi finanziari mondiali e le problematiche che già hanno toccato ed ancora incideranno sulle persone giuridiche (specie le banche), non si ritiene che possa oggi essere considerata una riduzione dei previsti investimenti comunali.

Tenuto soprattutto conto della incerta situazione economica e congiunturale e più in particolare di alcuni possibili condizionamenti derivanti al più importante settore bancario luganese, è importante conseguire anche un sostanzioso contributo transitorio cantonale alle fusioni, visto anche come in seguito il Cantone sarà certamente beneficiario su più anni.

Voglia gradire, Onorevole Signor Sanvido, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch.dipl.ETH G. Giudici

A.Zoppi lic. oec. HSG

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . On.li Signori Municipali
- . Signor Segretario Comunale
- . Direzione Servizi Finanziari